

26-23-06-18 Noa Vianello 3<sup>a</sup>B F. Morosini

Concorso "Leggere colora la mente 2017-18"

L'Europa

Per affrontare l'argomento dell'Europa, ho deciso di parlarne attraverso un libro che ho letto e che mi è piaciuto molto: "Più veloce del vento" di Tommaso Percivale.

Il libro mi permette di esporre il concetto di emancipazione femminile in Europa nell'ultimo secolo. Infatti, il romanzo racconta la storia di Alfonsina Strada, nei primi anni del '900.

Alfonsina era una bambina diversa dalle altre: non le piacevano le gonne né i bustini, non amava ricamare e per questo riceve aspre critiche.

Si comportava come un maschio, correndo per le vie del paese, mostrando le gambe, sulla sua bicicletta.

Infatti, la bicicletta era la sua passione: ogni notte con costanza si allenava, diventando la 1<sup>a</sup> donna a partecipare al Giro d'Italia.

In questo modo si scontrò con un mondo maschile che la escludeva. Ora vorrei citare questa frase del libro che secondo me rende l'atmosfera del tempo e il coraggio di una donna: "E sono tutti maschi.

Finché a cavallo di una bicicletta scossa, con la determinazione di una guerriera e la preparazione atletica di una saia, Alfonsina arriva e corre."

Alfonsina Strada è una delle tante donne che nel corso della storia hanno rivoluzionato idee e convenzioni, come Rita Levi Montalcini, Scientista, /ella Lombardi

pilota di formula uno e Claudia Baggerini, partigiana.

In Europa adesso la donna è molto rispettata ed è considerata pari all'uomo, ma non è sempre stato così.

Ad inizio '300 la figura femminile non poteva fare niente di tutto ciò che fa ora se non accudire i figli, ricamare, badare alla casa.

Basti pensare quanta fatica ha fatto la nostra Alfonsina per realizzare un sogno. Adesso in Europa inseguire i propri sogni è quasi un diritto.

Quanto è stato raggiunto in Europa per tutelare la parità di genere dovrebbe essere fatto anche in altri posti. A mio parere l'Europa è riuscita a maturare il concetto di parità di genere anche grazie a tante donne coraggiose. Uno dei periodi dello scorso secolo in cui le donne hanno potuto rendersi conto di poter essere indipendenti è stata la 1<sup>a</sup> guerra mondiale.

Mentre gli uomini erano in guerra, loro lavoravano nei campi, nelle fabbriche, portavano avanti la famiglia da sole. Durante il fascismo, invece, è stata negata ogni possibilità di riscatto a causa delle scelte di Mussolini.

Nel secondo dopoguerra le donne hanno cominciato ad acquistare posizioni di rilievo, guadagnandosi la parità con gli uomini.

Per il diritto di voto, ugualmente, le donne hanno dovuto battersi.

Alla fine, comunque, le donne sono riuscite ad ottenere ciò che desideravano, anche rischiando la loro vita in molti casi. Dovremo ringraziare tutte le donne che si sono battute per un mondo giusto e per le generazioni future.

Oggi in politica, ci sono molte donne che coprono cariche importanti come in Germania, nel Regno Unito, ma la strada da percorrere è ancora lontana.

L'Europa non deve abbassare la guardia su questo tema.

26-23-04-18 Noa Vianello 3<sup>a</sup> F. Morosini

Concorso "Leggere colora la mète 2017-18"  
L'Europa

Buongiorno. Mi chiamo Noa Vianello e ho quattordici anni, frequento la scuola media "Francesco Morosini" e il prossimo anno mi piacerebbe andare al Liceo Linguistico Tommaseo.

Nel mio tempo libero mi piace leggere, ascoltare musica e uscire con gli amici.

Nel mio Tema ho scelto di parlare di donne in Europa, per cercare di diventare una cittadina attiva e consapevole nel futuro.